

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA BASILICA DI S. MARIA ASSUNTA DI AQUILEIA

13 luglio - memoria



Le arcidiocesi di Udine e Gorizia, eredi del patriarcato di Aquileia, soppresso nell'anno 1751, celebrano unitamente la dedizione della basilica di Aquileia quale sede dell'antica cattedra patriarcale. La forma architettonica della basilica, che influenzò in epoca paleocristiana lo stile delle chiese di una vasta area europea, mette sullo stesso asse l'aula, il portico e il battistero. Essa risale ai tempi del vescovo di Aquileia Cromazio (circa il 400). Tale edificio era stato preceduto da altro in forme più semplici, con doppia aula, con magnifico mosaico pavimentale, di cui fu autore il vescovo Teodoro verso il 320. Questo ambiente sacro accolse successivamente illustri Padri della Chiesa, come Atanasio, Gerolamo, Ambrogio. Al patriarca Massenzio (811-830) si devono gli interventi successivi, mentre una ristrutturazione sostanziale venne fatta dal patriarca Popone, che poi la consacrò solennemente il 13 luglio 1031. Marquardo (1365-81), dopo i gravi danni prodotti dal terremoto del 1348 provvide al suo rifacimento nelle forme attuali. Posteriore, rinascimentale, è la sontuosa decorazione del presbiterio. La basilica fu dedicata anzitutto alla Beata Vergine col titolo di Madre di Dio, successivamente col titolo di Assunta e quindi a S. Marco e ai santi Ermacora e Fortunato.

ANTIFONA D'INGRESSO Ap 21, 2

Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme,
scendere dal cielo, da Dio,
preparata come una sposa adorna per il suo sposo.

COLLETTA

O Dio, che hai voluto chiamare sposa la tua Chiesa,
perché come per mezzo della fede possiede la grazia,
così anche dal nome ne ricevesse la forza,
concedi benigno a noi, eredi della Chiesa di Aquileia,
di celebrare con devozione l'anniversario
della dedizione di quel glorioso tempio,
perché amandoti e seguendo i tuoi passi,
giungiamo, da te guidati, ai beni celesti
che tu ci hai promesso.
Per il nostro Signore...

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

1Cor 3,9-11.16-17.

Voi siete il tempio di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, voi siete l'edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un sapiente architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 121.

R/ *Andiamo con gioia alla casa del Signore.*

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme! **R/**

Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore. **R/**

Salgono, secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide. **R/**

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene. **R/**

CANTO AL VANGELO

2 Cr 7, 16.

R/ *Alleluia, alleluia.*

Io ho scelto e ho santificato questo tempio,
dice il Signore, perché la mia presenza vi resti sempre.

R/ *Alleluia.*

Parlava del tempio del suo corpo.

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato». I discepoli si ricordarono che sta scritto: "Lo zelo per la tua casa mi divora". Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Concedi, o Signore, che, presentandoti
i doni della tua bontà,
celebriamo con gioioso entusiasmo questo anniversario,
perché possiamo sempre servirti
come autore della vita e della nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

La Chiesa sposa di Cristo e tempio dello Spirito.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Nel tuo amore per l'umanità
hai voluto abitare

là dove è raccolto il tuo popolo in preghiera
per fare di noi il tempio dello Spirito Santo,
in cui risplenda la santità dei tuoi figli.
Questa Chiesa, misticamente adombrata
nel segno del tempio,
tu la santifichi sempre come sposa del Cristo,
madre lieta di una moltitudine di figli
per collocarla accanto a te rivestita di gloria.
E noi, uniti agli angeli e ai santi,
innalziamo a te
l'inno di benedizione e di lode:
Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Pt, 2, 5

Come pietre vive
vi edificate in tempio spirituale
per un sacerdozio santo.

DOPO LA COMUNIONE

Ai tuoi fedeli, rinnovati dalla grazia di questi misteri,
concedi, o Signore, di essere degni del dono dello Spirito,
perché, credenti nel tuo Figlio,
riconosciamo come sposo della Chiesa il Cristo Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.